

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi educativi nei Comuni piemontesi (area ovest)

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

4. Animazione di comunità

24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto ha l'obiettivo di **Favorire l'educazione, la formazione, la partecipazione culturale e l'aggregazione sociale di tutti i cittadini**, ponendosi in linea con gli Obiettivi di programma dell'Agenda ONU 2030. Questo richiede necessariamente un'azione educativa che miri a rendere i cittadini responsabili nelle proprie scelte e nei propri comportamenti e attivi nella proposta di soluzioni e nella partecipazione agli interventi finalizzati all'acquisizione di una maggiore resilienza. Le tre tappe di un'azione educativa di qualità possono quindi essere così schematizzate:

1. Consapevolezza: di sé, del proprio territorio, della propria comunità (storia, cultura, tradizioni, arte, economia, ambiente, paesaggio, ecc.) e del proprio tempo, anche in relazione alle criticità ambientali e alle opportunità legate alla globalizzazione, al progresso tecnico-scientifico;
2. Responsabilità: nelle scelte, nei comportamenti, negli stili di vita, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei propri doveri (rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle istituzioni, ecc.);
3. Partecipazione attiva: per contribuire allo sviluppo del benessere della società in cui si vive può non essere sufficiente il rispetto individuale delle regole, ma occorre spendersi

affinché anche gli altri acquisiscano consapevolezza e diventino cittadini responsabili e attivi.

Come illustrato in precedenza nel contesto, il territorio e le comunità del presente progetto sono caratterizzati da specificità potenzialmente critiche: ridotta dimensione, in termini demografici, degli enti coinvolti, e conseguente riduzione delle risorse finanziarie e umane in ambito educativo e culturale; geografia territoriale con distanze significative che separano i nuclei abitati dei diversi comuni e dove le strutture scolastiche e i luoghi di aggregazione per giovani, adulti e anziani non trovano le condizioni ottimali per poter far fronte alla richiesta di un'educazione accessibile, diffusa e di qualità; progressivo invecchiamento della popolazione accentuato dalle maggiori difficoltà negli spostamenti e dalla scarsa propensione all'uso delle nuove tecnologie, che potrebbero consentire di superare più agevolmente le condizioni di isolamento. In questo contesto, possono dunque venire a mancare le risorse pubbliche, economiche e umane per perseguire un obiettivo educativo così ambizioso, dovendo dare precedenza ad aspetti quali l'assistenza o la didattica.

Le risorse private, legate spesso al terzo settore organizzato o a forme di solidarietà "di vicinato", svolgono un ruolo importante, anche grazie alla maggiore coesione sociale che caratterizza le aree montane o rurali e le piccole comunità ma, per essere efficaci, hanno bisogno di supporto da parte della pubblica amministrazione per potersi integrare in un'ottica di rete di servizi. Ecco che un progetto di servizio civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi di aumento della resilienza delle comunità, dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo, anche grazie a un maggiore coinvolgimento, coordinamento e messa in rete delle risorse private.

Per essere efficace, l'azione educativa deve coinvolgere tutta la popolazione, a partire dai minori e dai giovani, sino ad arrivare agli over 65, con modalità diverse in funzione della fascia di età. Segue dunque una sintesi dei principali obiettivi che le singole sedi di progetto intendono perseguire, declinati in base al target specifico di riferimento cui gli interventi sono indirizzati:

- **Minori:** l'obiettivo è incrementare le attività svolte dai minori nei vari contesti sociali (asilo nido, scuola, centri estivi, centri aggregativi, associazioni sportive, ecc.) lavorando sul senso di rafforzamento della comunità e sul concetto di resilienza. Il momento del gioco diventa così un'occasione per trasmettere ai più piccoli l'importanza del rispetto di sé, dell'altro, delle cose, degli spazi e quindi dell'ambiente. Il gioco, come esperienza di vita e affiancato alla didattica, consente ai minori di sperimentare e di interiorizzare questi concetti, passando così dalla "conoscenza" alla "coscienza". Il momento della refezione scolastica può invece diventare occasione per introdurre percorsi di educazione alimentare (stili di vita sani) ed educazione ambientale (lotta allo spreco, rispetto dei cicli della natura). Il momento dello sport, analogamente, diventa un'occasione di educazione alla salute e ad uno stile di vita sano, oltre a fungere da pretesto per assimilare l'importanza del rispetto delle regole e per imparare a vedere l'altro come avversario e non come nemico, per apprezzarlo come compagno di sfide in un'ottica di inclusività.
- **Giovani:** l'obiettivo è quello di invitare i ragazzi a giocare un ruolo attivo nella società, sia facendosi promotori di comportamenti partecipativi ed inclusivi presso i diversi contesti (scuola, famiglia, centri di aggregazione, ecc.), sia partecipando a progetti specifici come ad esempio la Consulta Giovanile, per avere voce all'interno degli spazi che operano per la collettività. Sono destinati loro anche i servizi di informazione offerti dagli sportelli comunali e dagli Informagiovani, con l'obiettivo di orientarli al mondo del lavoro, dello studio e della mobilità internazionale, per acquisire preziose competenze da reinvestire anche nel proprio territorio. Inoltre, altro obiettivo è dare senso, spazio e sbocchi alle loro energie, competenze ed entusiasmo, attraverso l'organizzazione di eventi e attività culturali, sportive, aggregative e ricreative, le quali hanno anche una funzione specifica di prevenzione del disagio.

- **Adulti:** l'obiettivo è avvicinare la popolazione over 35 ai servizi educativi e culturali del comune, agevolandone la fruizione sia per sé, che per i propri familiari (ad esempio i servizi scolastici destinati ai figli). Nell'ottica di una maggiore accessibilità, anche in termini di autonomia, gli Uffici Comunali e gli Sportelli Informa si impegnano a migliorare la propria comunicazione sul territorio e potenziare la digitalizzazione dei servizi.
- **Anziani:** l'obiettivo è favorire la partecipazione degli over 65 alla vita sociale del paese, sia per accrescerne benessere e aggregazione sociale, sia per valorizzare il contributo che possono dare allo sviluppo della società. Gli anziani sono infatti depositari del "sapere" e della "memoria" storica del territorio, e possono aiutare le nuove generazioni a recuperare tradizioni, usi, ma anche competenze antiche, proprie di una società più povera ma proprio per questo capace di valorizzare le risorse a disposizione, in linea con i principi della resilienza e della crescita comunitaria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BALDICHERI D'ASTI – sede 162133

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori durante il periodo scolastico ed extrascolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Tutoraggio Scolastico 6-14 anni	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Doposcuola "Fuoriorario" utenza 6-14 anni	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici
	2. Progettazione, programmazione e gestione degli interventi ludici e ricreativi	

	3. Supporto nello studio e aiuto compiti	<p>“Fuoriorario”; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all’interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà.</p> <p>Sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.</p>
	4. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa e monitoraggio	
3. Gestione Centri estivi 3-14 anni	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell’equipe degli educatori, delle attività previste dall’offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d’età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà.</p> <p>Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre.</p> <p>Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.</p>
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative a seconda delle fasce di età	
	3. Realizzazione attività CRE	

Obiettivo 2: Migliorare l’efficacia dei servizi educativi e sportivi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA’ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA’ DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione con le scuole	1. Contatti con dirigenti scolastici e docenti per raccolta esigenze	Il volontario dovrà relazionarsi con i dirigenti scolastici e i docenti per la raccolta delle esigenze.
	2. Analisi delle esigenze	
	3. Progettazione e realizzazione interventi educativi	Il volontario potrà inoltre partecipare a supporto degli educatori alle attività educative realizzate (ludoteca, centri estivi). Inoltre collaborerà alla realizzazione della manifestazione educativa.
	4. Progettazione e programmazione manifestazione educativa (evento ludico-educativo)	
2. Collaborazione con associazioni sportive	1. Aggiornamento database associazioni	Il volontario dovrà mantenere contatti con le associazioni sportive del territorio e gestire la
	2. Contatti con referenti associazioni	

	3. Raccolta e analisi delle esigenze	programmazione degli eventi sportivi e l'utilizzo degli impianti. Il volontario si occuperà di mantenere costantemente aggiornato il database delle associazioni. Potrà partecipare all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni.
	4. Coprogettazione manifestazione sportiva	
	5. Realizzazione manifestazioni	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE - sede 229659

Obiettivo 1: Potenziare la fruibilità e la gestione dei servizi del settore Servizi alla Persona

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Front office	1. Accoglienza e orientamento utenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza utenti e orientamento ai servizi; • supporto ai cittadini nei processi informatici per l'accesso ai servizi; • supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata; • gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita (telefono, email); • diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti.
	2. Supporto informatico per l'accesso ai servizi	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite email	
	5. Diffusione di materiale informativo cartaceo all'utenza relativo ai servizi offerti	
2. Back office	1. Inserimento dati e archiviazione documenti	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • inserimento di dati riguardanti i servizi e l'utenza; • archiviazione di documenti; • programmazione e gestione dei servizi; • gestione delle pratiche burocratiche; • creazione di contenuti informativi riguardante i servizi offerti; • realizzazione e diffusione di materiale informativo cartaceo; • pubblicazione di contenuti informativi sul
	2. Programmazione e gestione dei servizi	
	3. Gestione di pratiche burocratiche	
	4. Realizzazione di materiali informativi	
	5. Diffusione di contenuti informativi cartacei e sul Sito Internet Comunale riguardanti i servizi offerti	

		Sito Internet e sui Social Media.
3. Organizzazione e promozione di eventi di aggregazione, ricreativi e culturali per la comunità	1. Progettazione e organizzazione delle attività e degli eventi	Il volontario darà il suo supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • contatto e collaborazione con altri soggetti del territorio per la realizzazione degli eventi di aggregazione, ricreativi e culturali (es. associazioni culturali, scuole, ecc.); • promozione degli interventi in programma tramite la creazione e la diffusione di materiali informativi; • gestione degli eventi e supporto ai partecipanti (es. laboratori, momenti di aggregazione, ecc.).
	2. Contatto e collaborazione con altre realtà del territorio per la realizzazione delle attività	
	3. Promozione degli interventi in programma	
	4. Gestione delle attività e supporto ai partecipanti	

3. COMUNE DI CINAGLIO – sede 161692

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di educazione e di animazione verso le diverse fasce di età

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Educazione minori	1. Animazione pre e doposcuola	Il volontario nel corso dell'anno scolastico seguirà i bambini del doposcuola nello svolgimento dei compiti e organizzerà attività di accoglienza e di gioco durante il prescuola e il doposcuola. Durante l'estate prenderà parte al progetto Estate Ragazzi (Centro Estivo interparrocchiale) come animatore dei giochi, fornendo inoltre l'assistenza ai ragazzi durante lo svolgimento dei compiti delle vacanze e durante il tempo del gioco libero unitamente ad altri volontari.
	2. Supporto didattico al doposcuola	
	3. Animazione Servizio Estate Ragazzi	
2. Animazione culturale giovani e adulti	1. Riqualificazione della biblioteca	Il volontario sarà il fulcro organizzatore di momenti di aggregazione e partecipazione in attività culturali, sportive e di intrattenimento a favore del gruppo di giovani residenti appartenenti alla fascia di età 15 – 30 anni. Sarà coinvolto nella riqualificazione e nell'allestimento della biblioteca
	2. Predisposizione degli spazi e dei materiali utili alle attività	
	3. Organizzazione e realizzazione attività culturali, sportive e di intrattenimento per i giovani	

		e dei suoi spazi, adibiti ad ospitare le diverse attività.
3. Animazione anziani	1. Organizzazione e realizzazione di attività di animazione e intrattenimento per gli anziani presso la casa di riposo	Il volontariato, in misura minore, trascorrerà parte delle ore di servizio con gli anziani della casa di riposo per svolgere attività di animazione ed interazione con gli ospiti.

4. COMUNE DI CUORGNÈ – sede 167656

Obiettivo 1: Migliorare la qualità delle attività educative svolte dall'Asilo Nido Comunale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione, cura ed educazione dei bambini	1. Accogliere ed inserire i bambini	Il volontario svolgerà le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle figure professionali presenti nella struttura (educatrici ed ausiliari); • Relazione con l'ufficio Scuola presente in Comune; • Conoscenza e collaborazione con le famiglie; • Supporto durante le attività di routine quotidiana; • Partecipazione alla programmazione delle attività educative e ludiche; • Progettazione e svolgimento attività di motricità fine, psicomotricità, lettura ed altre in base alla stagionalità.
	2. Comunicare e collaborare con le famiglie	
	3. Svolgere attività di cura	
	4. Partecipare alla programmazione	
	5. Progettare attività durante la programmazione (ex: motricità fine, psicomotricità, lettura ed altre in base alla stagionalità)	

Obiettivo 2: Sensibilizzare i minori 0-3 anni riguardo la "Conservazione della vita sott'acqua"

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione attività ludico educative relative alla	1. Proporre, progettare e gestire attività per bambini 0-18 mesi.	Il volontario, dopo aver svolto un primo periodo di conoscenza

conservazione della vita sott'acqua (ex: tutela dell'ecosistema marino, riduzione dell'inquinamento, pesca sostenibile)	2. Proporre, progettare e gestire attività per bambini 18-36 mesi.	delle persone e dell'ambiente, potrà mettersi in gioco in prima persona organizzando attività ludiche ed educative al fine di sensibilizzare i bambini riguardo alla vita sott'acqua e dunque progettando attività sul tema degli habitat naturali acquatici, sulla tutela dell'ecosistema marino, ecc.
---	--	---

5. COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE – sede 162284

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di animazione e supporto educativo ai minori frequentanti le scuole dell'obbligo e dell'infanzia del comune

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Pre e post scuola con mensa scolastica (scuola primaria)	1. Animazione pre-scuola	Il volontario supportato dal personale educativo aiuterà i minori nello svolgimento dei compiti e nella progettazione e realizzazione delle attività ricreative. Si occuperà inoltre di predisporre e realizzare un progetto di educazione alimentare finalizzato alla riduzione degli sprechi alla mensa scolastica e all'acquisizione dei principi di un'alimentazione sana e sostenibile
	2. Animazione post-scuola	
	3. Aiuto compiti post- scuola	
	4. Educazione alimentare mensa scolastica	
2. Trasporto scolastico (scuola dell'infanzia)	1. Programmazione e realizzazione attività animative e educative sullo scuolabus	Il volontario potrà preparare e realizzare attività animative per i minori della scuola dell'infanzia durante il tragitto con lo scuolabus, attraverso il racconto favole, la lettura animata, il canto di canzoni o filastrocche, ecc.

Obiettivo 2: Migliorare l'accesso ai servizi socioeducativi del comune

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario supporterà l'Ufficio servizi scolastici nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • contatto con il cittadino allo sportello; • supporto al cittadino nella compilazione della modulistica;
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	

	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	<ul style="list-style-type: none"> • raccolta iscrizioni; • raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla partecipazione dei cittadini alle singole attività/servizi; • inserimento dati; • archiviazione documenti; • realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza.
--	--	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

6. COMUNE DI OSASCO - sede 161806

Obiettivo 1: Incrementare il numero degli iscritti ai servizi scolastici rivolti ai minori 3-11 anni durante il periodo scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto nella fase di promozione e gestione delle iscrizioni legate ai servizi di pre, post e doposcuola (utenza 3-11 anni)	1. Realizzazione di materiali informativi/promozionali rispetto all'offerta di servizi scolastici erogati	Prima dell'inizio dell'Anno Scolastico l'operatore volontario affiancherà il personale dell'ufficio comunale competente nella realizzazione di volantini informativi al fine di informare e favorire la partecipazione dell'utenza ai servizi di pre, post e doposcuola. Il volontario si occuperà, inoltre, della gestione delle iscrizioni ai servizi scolastici offerti dal Comune.
	2. Attività di supporto nella gestione delle iscrizioni e nella raccolta delle esigenze manifestate dalle famiglie interessate al servizio	
2. Realizzazione attività legate ai servizi di pre, post e doposcuola (utenza 3-11 anni)	1. Affiancamento ai minori in attività di studio e aiuto compiti	Nella fase di erogazione dei servizi, l'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di pre, post e doposcuola. In questa sede fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Affiancamento ai minori nelle altre attività oggetto del servizio (attività ludico-ricreative, sorveglianza, ecc.)	

Obiettivo 2: Incrementare il numero degli iscritti al servizio del centro estivo rivolto ai minori 3-11 anni durante il periodo estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto nella fase di progettazione, promozione e gestione delle iscrizioni legate al Centro Estivo (utenza 3-11 anni)	1. Supporto nella progettazione e pianificazione delle attività del centro estivo, a seconda delle fasce di età (3-5, 6-11 anni) e in base alla tematica oggetto della settimana	Nel periodo antecedente il termine delle lezioni scolastiche, l'operatore volontario supporterà il personale dell'ufficio comunale competente e la ditta che si occupa della gestione del servizio del centro estivo, nella progettazione delle attività che si terranno nel corso delle settimane in cui si svolgerà il centro estivo. Si occuperà, inoltre, della realizzazione del materiale informativo e promozionale al fine di informare e favorire la partecipazione dell'utenza al centro estivo, e della gestione delle pratiche di iscrizione.
	2. Realizzazione di materiali informativi/promozionali rispetto ai servizi erogati nel centro estivo	
	3. Attività di supporto nella gestione delle iscrizioni e nella raccolta delle esigenze manifestate dalle famiglie interessate al servizio	
2. Realizzazione attività legate ai servizi del centro estivo (utenza 3-11 anni)	1. Contatto con le figure coinvolte nella realizzazione del progetto (istruttori, volontari) al fine di definire le specifiche attività da realizzare in ciascuna settimana tematica	Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori. Svolgerà inoltre attività di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori.
	2. Supporto nella realizzazione delle attività (gioco strutturato o libero, laboratori manuali artistico/espressivi, gite a tema nelle zone limitrofe)	
	3. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiana	

7. COMUNE DI PAVAROLO - sede 217746

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dei servizi pre e post scuola in collaborazione con l'associazione Pavarolo SPORT (utenza 6/14)	1. Contatto con i genitori e i referenti dell'Associazione	Il volontario in affiancamento al personale educativo durante i servizi di pre e post scuola fornirà aiuto ai bambini/ragazzi nello svolgimento dei compiti, nell'attività ludico ricreativa, nella realizzazione di laboratori
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Progettazione, programmazione e gestione interventi a seconda delle fasce di età	

	4. Realizzazione attività ludiche e ricreative, laboratori	, occupandosi anche della predisposizione dei materiali . Inoltre si occuperà della promozione delle attività e della raccolta delle iscrizioni.
2. Realizzazione centro ricreativo estivo (estate ragazzi)	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario, in affiancamento al personale dell'Associazione che organizza il Centro Estivo, sarà coinvolto nella gestione delle attività educative, creative, di laboratorio, di espressione, di movimento e apprendimento. Gli interventi saranno realizzati a seconda delle diverse fasce di età dei minori, con particolare attenzione ai bambini con lievi difficoltà motorie o intellettive. Il volontario si occuperà anche di ideare e organizzare nuove attività da proporre e di predisporre e diffondere eventuale materiale promozionale del servizio.
	2. Contatto con i genitori e le figure coinvolte nell'attivazione dei centri estivi	
	3. Pianificazione delle attività a seconda delle fasce di età e pubblicizzazione	
	4. Realizzazione attività (gioco strutturato, gioco libero, attività sportive, laboratori manuali artistico /espressivi, psicomotricità, uscite in piscina, gite)	
	5. Gestione momento relax, momento mensa e merenda pomeridiano	
3. Educazione e promozione dello sport	1. Pianificazione di attività sportive	Il volontario in affiancamento al personale dell'associazione sportiva si occuperà della promozione di attività sportive, della raccolta delle iscrizioni, della pianificazione delle attività e della predisposizione dei materiali.
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Promozione e realizzazione delle attività sportive	
4. Aggregazione/animazione giovanile	1. Pianificazione di attività culturali in collaborazione con le scuole, l'oratorio, associazione sportiva e associazione turistica pro loco	Il volontario collaborerà con le diverse associazioni presenti sul territorio e di volta in volta interessate dall'evento per la promozione, gestione e pianificazione delle attività relative,
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Promozione e realizzazione delle attività	

8. COMUNE DI PINO TORINESE – sede 161829

Obiettivo 1: Implementare interventi educativi ed animativi per i minori under 14

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Interventi educativi e animativi a scuola	1. Animazione pre-scuola	Il volontario supportato dal personale educativo aiuterà i minori nello svolgimento dei compiti (in particolare i minori con esigenze educative speciali) e si occuperà inoltre della progettazione e realizzazione
	2. Animazione doposcuola	
	3. Supporto didattico	

		delle attività ricreative ed educative al prescuola e al doposcuola.
2. Interventi educativi e animativi extrascolastici	1. Attività ai centri estivi	In ludoteca e presso il centro estivo, il volontario, supportato dagli educatori, si occuperà di fornire assistenza durante le attività formative ed aggregative rivolte agli utenti così da rendere possibile la costituzione di piccoli gruppi nei laboratori. Parteciperà inoltre alle fasi sia di progettazione delle attività, che di monitoraggio del servizio. Il volontario potrà infine collaborare alla programmazione e attivazione dei servizi rivolti ai minori under 14 attraverso attività di back office a supporto al Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali e a supporto di eventi organizzati o patrocinati dal Comune.
	2. Attività in ludoteca	
	3. Pratiche di back office connesse in supporto al Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali	

Obiettivo 2: Implementare interventi educativi e partecipativi per i giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione del C.A.G	1. Raccolta iscrizioni	Nel centro di aggregazione giovanile il volontario, supportato dagli educatori, si occuperà di fornire assistenza durante le attività formative ed aggregative rivolte agli utenti così da rendere possibile la costituzione di piccoli gruppi nei laboratori. Nei centri di aggregazione le attività saranno svolte con la supervisione dell'educatore e in collaborazione con il personale dei servizi. Il volontario potrà infine collaborare alla programmazione e attivazione dei servizi e progetti rivolti ai giovani attraverso attività di back office in supporto al Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali.
	2. Ideazione e progettazione delle attività	
	3. Realizzazione di laboratori, giochi, lavori di gruppo	
	4. Realizzazione di volantini per pubblicizzare le attività del Centro	
	5. Pratiche di back office connesse in supporto al Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali	
2. Consulta giovanile comunale	1. Ideazione, organizzazione e realizzazione delle attività e dei progetti	Il volontario darà il suo supporto per un corretto funzionamento della Consulta Giovanile,

	2. Promozione e pubblicizzazione delle attività e dei progetti	occupandosi anche della promozione e pubblicizzazione delle attività e dei progetti sostenuti dalla Consulta, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e in particolare dei giovani alle attività proposte.
--	--	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI PISCINA - sede 232158

Obiettivo 1: Aumentare la qualità, la quantità e la promozione delle proposte ricreative

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione e gestione di eventi e proposte culturali e ricreative	1. Progettazione dell'evento	Il volontario affiancherà le varie associazioni piscinesi nell'organizzazione e nella la gestione degli eventi e delle proposte culturali e ricreative. Darà un supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle sale e delle attrezzature; • gestione della logistica; • organizzazione delle iniziative; • front-office con il pubblico; • celebrazione delle manifestazioni per solennità civili e ricorrenze; • organizzazione di eventi anche in collaborazione con associazioni, istituzioni pubbliche e private del territorio; • attività di valorizzazione del territorio; • attività di progettazione e realizzazione delle politiche culturali per il paese.
	2. Individuazione degli spazi e loro allestimento	
	3. Gestione dell'iter burocratico per la realizzazione dell'evento	
	4. Contatto con gli artisti, i gruppi, le associazioni esterni al territorio	
	5. Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento	
	6. Gestione dell'evento durante lo svolgimento	
2. Promozione delle proposte culturali e ricreative	1. Individuazione delle modalità di promozione più adeguate in relazione all'evento proposto e al target individuato	Il volontario affiancherà le varie associazioni piscinesi nell'attività di promozione degli eventi e delle proposte culturali e ricreative. Darà un supporto nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di volantini; • diffusione di volantini e materiali informativi; • promozione tramite sito internet e pagina Facebook e periodico aggiornamento degli stessi.
	2. Realizzazione e distribuzione di volantini e materiali informativi	
	3. Realizzazione e pubblicazione di contenuti sul sito internet o social media	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Piemonte	AT	COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI	Educazione	162133	Via RE UMBERTO I	2	14011	2	1
Piemonte	AT	COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE	Educazione	229659	Via RUSCONE	9	14054	1	0
Piemonte	AT	COMUNE DI CINAGLIO	Educazione	161692	Via UMBERTO I	3	14020	1	0
Piemonte	TO	COMUNE DI CUORGNE'	Educazione	167656	Via GIUSEPPE GARIBALDI	9	10082	1	0
Piemonte	AT	COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE	Educazione	162284	Corso UMBERTO I	65	14010	2	1
Piemonte	TO	COMUNE DI OSASCO	Educazione	161806	Piazza RESISTENZA	1	10060	1	0
Piemonte	TO	COMUNE DI PAVAROLO	Educazione	217746	Via BARBACANA	2	10020	1	0
Piemonte	TO	COMUNE DI PINO TORINESE	Educazione	161829	Piazza MUNICIPIO	8	10025	2	1
Piemonte	TO	COMUNE DI PISCINA	Educazione	232158	Via UMBERTO PRIMO	64	10060	1	0
								12	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'"imparare facendo" e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- **Lezioni interattive:** non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- **Esercitazioni pratiche e simulazioni:** Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- **Formale (Lezione frontale):** coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- **Non formale:** corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- **Formazione a distanza (FAD):** coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

CONTENUTI	<p>Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.
------------------	--

Modulo 2

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
CONTENUTI	<p>Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi socio-educativi e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali ed educativi e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Modulo 3

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE, COME APPROCCIARSI ALLA FRAGILITÀ
CONTENUTI	<p>Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità (minori, anziani, persone con disabilità):</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto educativo personalizzato; • le risposte dei servizi alla domanda di assistenza; • gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili.

Modulo 4

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pedagogia generale; • pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 5

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE

CONTENUTI

Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni degli utenti;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 6

DURATA

8 ore d'aula in presenza

TITOLO

STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE

CONTENUTI

Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale.

Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi, sportivi e di aggregazione destinati a diverse tipologie di utenza.

Argomenti previsti:

- strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni;
- spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione, dagli spazi sportivi agli spazi di aggregazione;
- analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi;
- metodologie e tecniche di promozione di stili di vita sani attraverso lo sport;
- gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle

relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.• Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.• Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	<p>Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione e dei servizi on line:</p> <ul style="list-style-type: none">• elementi base di comunicazione istituzionale.• elementi essenziali per creare un piano di comunicazione.• strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line. <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su due ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elementi di organizzazione del lavoro educativo• Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi• Le dinamiche del lavoro in gruppo <p>Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.</p>

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Servizio civile universale per la cittadinanza attiva e la legalità 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)